

Elenco alfabetico dei Soci al 1.^o Febbraio 1927

1. Accarino Alberto (O.).
2. Albin ing. Manlio (O.).
3. Amitrano Antonio (A. S.).
4. Amitrano Mariano (A. S.).
5. Amorosi Guido (A. S.).
6. Aperlo avv. Luigi (V.).
7. Arcoleo avv. Felice (O.).
8. Baglioni dott. Mario (O.).
9. Bagnasco Maria Teresa (A.).
10. Bagnasco dott. cav. uff. Mario (O.).
11. Baldisserotto Ada (O.).
12. Balsimelli Mario (A. S.).
13. Barbarulo avv. Attilio (O.).
14. Bardi Ada (A.).
15. Bardi Dante (A. S.).
16. Bauco Alberto (O.).
17. Berti Carlo (O.).
18. Borchi rag. Vincenzo (O.).
19. Borrelli dott. prof. Antonio (O.).
20. Brancaccio avv. Antonio (O.).
21. Brancati Raffaele (O.).
22. Braschi ing. Umberto (O.).
23. Bresciano Enrico (A. S.).
24. Cacace rag. Marcello (O.).
25. Campanella Francesco (A. S.).
26. Campanella Mario (A. S.).
27. Candelari Osvaldo (A. S.).
28. Capece-Galeota Giovanni (O.).
29. Capece-Galeota Luigi (O.).
30. Capelluti Mauro (O.).
31. Capobianco Giuseppe (A. S.).
32. Capodanno rag. Luigi (O.).
33. Caporaletti Mario (A. S.).
34. Capuis ing. Cesare (Sos.).
35. Carlino dott. cav. Raffaele (O.).
36. Carrelli Carlo (A. S.).
37. Carrelli Eduardo (A. S.).
38. Casilli avv. Ernesto (O.).
39. Casilli Massimo (A.).
40. Catalano/Renato (O.).
41. Catavero Silvio (O.).
42. Cavara prof. cav. Fridiano (O.).
43. Celentano Amedeo (O.).
44. Celentano Augusto (O.).
45. Cillo avv. Umberto (O.).
46. Cirillo Antonio di Luigi (O.).
47. Coci Giuseppe (O.).
48. Coci Titta (A.).
49. Colonna di Paliano Carlo (O.).
50. Colonna di Paliano Guido (A. S.).
51. Colonna di Paliano Lucia (O.).
52. Colonna di Paliano Piero (A. S.).
53. Colonna di Paliano P. pe Stefano (O.).
54. Como Marco (A. S.).
55. Comolli Oreste (O.).
56. Conforti Mario (A. S.).
57. Contarino prof. ing. cav. Francesco (O. B.).
58. Costa avv. Guglielmo (O.).
59. D'Angelo Felice (O. B.).
60. D'Angelo Vladimiro (O. B.).
61. D'Auria Vincenzo (A. S.).
62. de Alcubierre Cav. Pasquale (O.).
63. De Angelis ing. barone Gaetano (O.).
64. de Cristofano Dora (A.).
65. de Cristofano Elisa (O.).
66. de Gasparis Anna (O.).
67. Del Frate Cesarina (O.).
68. Del Frate Emilia (A. S.).
69. Del Buono Carmelo (O.).
70. De Liguoro Ettore (A. S.).
71. de Luca dott. Vittorio (V.).
72. de Luise ing. Giuseppe (O.).
73. de Luise avv. Guglielmo (A.).
74. de Luzenberger avv. Raul (O.).
75. Demarco Carlo (A. S.).
76. de Marco avv. Sapiro (O. B.).
77. de Montemayor Marchese Giuseppe (O.).
78. de Montemayor Lorenzo (A. S.).
79. de Rogatis Carlo (O.).
80. D'Errico Amedeo (O.).
81. De Stefano Gaetano (A. S.).
82. De Simone Ciro (A. S.).
83. di Caprio rag. Domenico (O.).
84. Di Giorgio Angelo (O.).
85. Di Giulio Cesare rag. Antonio (O.).
86. Dini Dina (A.).
87. Dini ing. Eugenio (O.).
88. Dini Giulia (A.).
89. Dini Maria Grazia (A.).
90. Dini Natalia (A.).
91. Dini-Papale Beatrice (A.).
92. di Penta Antonio (A. S.).
93. Discalzi Luigi (V.).
94. Donini Abi Alfredo (O.).
95. D'Ovidio sen. professor comm. Enrico (O. B.).

96. Fede cav. uff. Vittorio (O.).
97. Ferrajoli Giulia (O.).
98. Ferrari ing. Carlo (O.).
99. Ferraro ing. Carlo (V.).
100. Ferraro ing. comm. Ernesto (A.).
101. Ferraro avv. cav. Guido (O.).
102. Filangieri di Candida conte prof. Riccardo (O.).
103. Filangieri di Candida conte Roberto (O.).
104. Fiorentino cav. Guido (O.).
105. Fortunato sen. comm. Giustino (O.).
106. Franceschi dott. Gustavo (O.).
107. Frascati Gaetano (A. S.).
109. Gallo ing. Bartolomeo (Sos.).
110. Gatta ing prof. Guido (O.).
111. Gatta cav. Luigi (O.).
112. Gianasso rag. Italo (O.).
113. Gianasso Lucia (A.).
114. Giaquinto Silvia (O.).
115. Giardino Antonietta (O.).
116. Gigante rag. Vincenzo (O.).
117. Giusso marchese Antonio (O.).
118. Graeser Ferdinando (O.).
119. Gritti Cesare (O.).
120. Grossi avv. Carmine Cesare (V.).
121. Guerra Alessandro (A. S.).
122. Guidotti Raffaele (O.).
123. Harvey ing. Henry C. (O.).
124. Ienni Hans (O.).
125. Imbò dott. Giuseppe (O.).
126. Ippolito ing. Antonio (O.).
127. Jacobucci dott. Achille (O.).
128. Kraft Giuseppe (O.).
129. Lacava cav. Pietro (O.).
130. Landesman Alessandro (O.).
131. La Regina Guido (A. S.).
132. La Rotonda Carlo (O.).
133. Leone rag. Mario. (O.).
134. Lojodice Vincenzo (A. S.).
135. Lorenzutti Ruggiero (O.).
136. Malladra professor cav. Alessandro (O. B.).
137. Manzo cav. Antonio (O.).
138. Marchesi dott. Giuseppe (O.).
139. Marchetti Ebe (O.).
140. Marenzi Cesare (A. S.).
141. Marinucci Carlo (A. S.).
142. Mariottino Cesare (O.).
143. Mastrodonato ing. Matteo (O.).
144. Mauro Italo (A. S.).
145. Mele avv. Baldassarre (O.).
146. Meuricoffre cav. John (O.).
147. Montori Valentina Fernanda (O.).
148. Moscati Ruggiero (A. S.).
149. Narici ing. Giuseppe (O. B.).
150. Nucci Piero (A. S.).
151. Omodeo prof. Adolfo (O.).
152. Orgera Augusto (O.).
153. Oriani avv. Odoacre (O.).
154. Ottani Mario (O.).
155. Paciocco Gaetano (O.).
156. Paciocco Mario (O.).
157. Palazzo Pasquale (V.).
158. Palma dott. Giacchino (O.).
159. Papale ing. Rodolfo (O.).
160. Parisi avv. Alfonso (O.).
161. Pignatelli principe Luigi (O.).
162. Reichlin avv. Alfredo (O.).
163. Riccio ing cav. Raffaele (O.).
164. Robecchi ing. cav. uff. Ambrogio (V.).
165. Robecchi-Lenzi Annita (O.).
166. Robecchi Flora (O.).
167. Robecchi Stella (O.).
168. Rollino Antonio (O.).
169. Rossi prof. cav. uff. Giacomo (O.).
170. Rossi Mario (A. S.).
171. Sacerdoti rag. Giuseppe (O.).
172. Salmoiraghi Gian Pietro (A. S.).
173. Salmoni Aldo (A. S.).
174. Salvadori Felice (O.).
175. Salvi rag. Antonio (O.).
176. Sangiorgio Giacomo (A. S.).
177. Scacchi prof. cav. Eugenio (O.).
178. Scarano rag. Arturo (O.).
179. Schreiber dott. Giulio (O.).
180. Scribante-Larghi Elisa (A.).
181. Scribante Vittorio (O.).
182. Serimola avv. comm. Gustavo (O.).
183. Siciliano Amedeo (O.).
184. Siciliano Angelica (A.).
185. Sodo Giuseppe (A. S.).
186. Sommariva Giovanni (Sos.).
187. Sorrentino Michelangelo (A. S.).
188. Squadrilli Alessandro (O.).
189. Squitieri ing Michele (O.).
190. Tecchio avv. Vincenzo (O. B.).
191. Tiraboschi rag. cav. Alberto (O.).
192. Tomaselli rag. Antonio (O.).
193. Tommasi Mario (O.).
194. Travaglini ing. Dino (O.).
195. Turra Mario (A. S.).
196. Ventrone cav. Antonino (O.).
197. Venuti avv. Angelico (O.).

198. Verde avv. Camillo (O.).
 199. Villamena Nicola (A. S.).
 200. Villani avv. Arturo (O.).
 201. Vitale ing. Amedeo (O.).
 202. Vitelli-Corsi Annita (O.).
 203. Vitelli ing. Giuseppe (O.).
 204. Wegner Alfredo (A. S.).
 205. Wegner Augusto (A. S.).
 206. Wierdis rag. Franz. (O.).
 207. Zane Giuseppe (O.).
 208. Zona Casimiro (O.).
 209. Zunino Raffaele (O.).

Spiegazioni: (B.) Socio Benemerito; (V.) Socio ordinario vitalizio; (O.) Socio ordinario annuale; (A.) Socio aggregato; (A. S.) Socio aggregato studente; (Sos.) Socio sostenitore.

CANCELLAZIONE DAI RUOLI

In applicazione degli art. 10 dello Statuto del C.A.I., e 9 del Regolamento Sezionale sono stati cancellati dai ruoli per debito di un'annualità scaduta i soci: Ceci Giuseppe, Ceci Arturo; Cozzolino Luigi, Croccolo Gualtiero, Del Matto Giuseppe, de Marco Salvatore, Flores Federico, Gentile Alfredo, Godina Milo, Monza Giovanni, Nantillo Alfonso, Romano Vittorio, Siciliano Guido, Tajani Roberto, Verde Italo, Vittoria Renato.

L'ADUNANZA GENERALE DEI SOCI

Il giorno 30 Gennaio u. s., per gentile concessione della Società Napoletana per le Terme di Agnano, si è tenuta l'Adunanza generale ordinaria e straordinaria dei soci, nel gran salone a vetri dell'Hôtel Terme.

Vi parteciparono una sessantina di soci, proporzione mai raggiunta finora nelle precedenti adunanze.

Su proposta del Presidente furono fuse in una l'Adunanza generale straordinaria che doveva soltanto approvare il nuovo Regolamento Sezionale, e l'Adunanza generale ordinaria.

Dopo la relazione presidenziale sull'attività Sezionale nel 1926, relazione che fu approvata per acclamazione, furono approvati il bilancio consuntivo del 1926, il bilancio preventivo del 1927 ed il nuovo Re-

golamento, comprendente anche l'aumento delle quote sociali, che, pertanto, è andato in vigore.

Si procedette all'elezione delle cariche sociali, col seguente risultato:

Presidente, ing. Ambrogio Robecchi;
 Vice-Presidente, ing. Giuseppe de Luise;
 Consiglieri: prof. Fridiano Cavara, ing. Gaetano De Angelis, avv. Guido Ferraro, Ferdinando Graeser, ing. Giuseppe Narici, prof. Giacomo Rossi, rag. Alberto Tiraboschi.

Revisori dei conti: rag. Antonio Salvi, rag. Mario Leone.

Delegati alla Sede Centrale: ing. Eugenio Dini, ing. Michele Squitieri.

Su proposta della presidenza furono, per acclamazione, nominati benemeriti i soci avv. Vincenzo Tecchio, che col suo interessamento e con la sua autorità riuscì ad ottenere l'assegnazione dei locali a Via Duomo 219 per impiantarvi la nostra nuova sede, ed i soci Felice e Vladimiro D'Angelo, i quali, prodigando mezzi e dirigendo personalmente i lavori, hanno provveduto al completo restauro ed abbellimento dei nuovi locali.

L'adunanza deliberò l'invio di un telegramma di saluto ai soci lontani ing. Cesare Capuis e ing. Eugenio Dini.

Prima dell'Assemblea, la maggior parte degli intervenuti si era riunita nel salone da pranzo dell'Hôtel Terme per la colazione sociale, servita inappuntabilmente come sempre sotto la direzione dell'ottimo cav. Coraccesi. Alla colazione presero parte, ospiti graditissimi, il comm. Ermete Saccani, direttore generale della Società Napoletana per le Terme di Agnano, ed il grande uff. prof. Emilio Di Tommasi, direttore sanitario delle Terme. Allo spumante, offerto dalla Società, il comm. Saccani brindò alla prosperità del Club Alpino Italiano, che nel Mezzogiorno d'Italia compie opera benefica ed ammirabile di educazione fisica ed elevazione intellettuale e si dichiarò grato di poter ospitare la nostra Sezione per una manifestazione tanto importante quale l'Adunanza generale dei soci. Rispose il nostro presidente, ringraziando vivamente la Società delle Terme nella persona del comm. Saccani, per la cordiale e signorile ospitalità accordata, ed elogiando l'o-

pera grandiosa già compiuta con l'impian-
tare uno stabilimento di cura moderno e
perfetto come le Terme di Agnano e la futu-
ra opera ancora più grandiosa di completa-
mento delle Terme stesse in un complesso or-
ganico di lavori per la valorizzazione di
tutta la Conca di Agnano e dintorni, me-
diante la costruzione di alberghi, sanatori,
autostrade ecc.; e conchiuse col ricambiare
da parte del Club Alpino Italiano il saluto,
insieme all'augurio di vedere al più presto
realizzato quel programma.

Con la scorta e la guida del comm. Sac-
cani e del prof. Di Tommasi i convenuti vi-
sitarono anche lo stabilimento balneare, le
stufe, le sorgenti, i fanghi naturali, ammi-
rando l'ordine e la pulizia generale e la
suntuosità dei riparti di lusso.

Dopo l'assemblea, vi fu pure un tratteni-
mento danzante, prima di decidersi al ritorno
a Napoli. Fino all'ultimo il comm. Saccani
volle colmare di attenzione gli ospiti, of-
frendo ad essi un vermouth di commiato e
mettendo a loro disposizione le vetture au-
tomobili per trasportarli fino alla prossima
stazione e nell'allontanarsi tutti ebbero ad
esprimere la loro gratitudine per il tratta-
mento ricevuto, che era riuscito superiore
a qualsiasi aspettazione.

PUBBLICAZIONI E MINUTERIE IN VENDITA ALLA SEDE SOCIALE

*Bollettino del Club Alpino Italiano per il
1925*: lire 14 per i soci, lire 24 per non soci.

Dolomiti di Brenta, di Pimo Prati. Guida
pubblicata dalla Sezione di Trento sotto gli
auspici della Sede Centrale. Bel volumetto, ri-
legato in tela e oro, di pagine 318, con 5 car-
tine, 17 illustrazioni, 31 schizzi ed una carta
topografica sciolta. Lire 8 per i soci, lire 12
per i non soci.

Alpinismo — Manuale S.U.C.A.I.: lire 5 per
soci, lire 8 per non soci.

Arrampicatore — Manuale S.U.C.A.I. lire 4
per soci, lire 7 per non soci

Sci — Manuale S.U.C.A.I.: lire 4 per soci,
lire 7 per non soci.

Il Cervino — Guida S.U.C.A.I.: lire 3 per
soci, lire 5 per non soci.

Il M. Bianco — Guida S.U.C.A.I.: lire 4
per soci, lire 7 per non soci.

Canti Alpini, edizione dell'Associazione Na-
zionale Alpini. Più di 100 canti di montagna,

raccolti dal sottotenente D. Serra del 5. Al-
pini. Lire 3.

Cartoline ufficiali del Rifugio Laceno (due
vedute). — Stampe dirette al bromaro da fo-
tografie della Sezione. Lire 0.60 ciascuna.

Tessera sociale: L. 2,50.

Distintivi ufficiali grandi da montagna; li-
re 11.

Distintivi piccoli da città (a spillo, a bot-
tone, a fermaglio); lire 10.

Distintivi piccoli a spilla montati su piccoz-
zina; lire 18.

Piccozzine d'argento, montate a spillo, accu-
ratamente lavorate a mano; lire 16.

IL BOLLETTINO DEL C.A.I. PEL 1925

La vendita del bollettino del C.A.I. per il
1925 non procede con la desiderata sollecitu-
dine e ciò impedisce di provvedere al volume
successivo, pel quale è già pronto, da tempo,
abbondante materiale.

E' bene, quindi, che i soci, che ancora non
vi hanno provveduto, si decidano ad acquistare
quel Bollettino e contribuiscano così ad affret-
tare la possibilità della nuova pubblicazione,
che dovrebbe essere desiderio di tutti gli alpi-
nisti italiani di veder uscire senza ritardo per
assicurare la continuità dell'opera, rimasta
purtroppo interrotta per ben 12 anni e ripresa
soltanto ora.

Rammentiamo che il Bollettino del 1925 è un
bel volume di 392 pagine, con 87 nitide vedute
ricavate da fotografie e 11 fra carte, schizzi e
disegni e contiene i seguenti interessanti ar-
ticoli:

Il Gruppo del Jof Fuort dell'avv. C. Cher-
sieh, presidente della Sezione di Trieste del
C.A.I., nel quale troviamo, in una prima parte,
notizie di bibliografia, toponomastica, aspetto
e struttura della montagna, sentieri e rifugi,
storia alpinistica; e, in una seconda parte, una
minutissima descrizione alpinistica del gruppo
con un cenno geologico del prof. R. Battaglia.

Il Lyskamm dei Fratelli Gugliermi in col-
laborazione con F. Ravelli, in cui sono de-
scritte le avventurose sensazioni di una nuova
via al Lyskamm.

Il Monte Bianco, note del dottor I. Grotta-
nelli, nelle quali si parla di una comitiva di
alpinisti senza guide, che si avventura sui più
contorti itinerari del colosso, dalle Grandes
Jorasses alla cresta di Bionnassay.

Il nodo dell'Ubac dell'avv. G. Zapparoli-Manzoni, in cui questo importante ma quasi sconosciuto gruppo delle Alpi Marittime Occidentali è descritto ed illustrato in modo esauriente: studio del massimo interesse e della più grande importanza per il materiale preziosissimo che può utilmente servire come contributo alla guida delle Alpi.

Quattro mesi nell'Himalaia Casemiriano del prof. Lorenzo Borelli, nel quale il dotto ed insieme accademico autore prospetta le scabrose difficoltà delle ricerche ed osservazioni di fisiologia da lui fatte durante la spedizione del 1913, organizzata da Mario Piacenza nell'Himalaia Casemiriano e culminata con l'ascensione al Nun-Kum (mi. 7100).

I ghiacciai italiani del generale Carlo Porro, con una succinta e lucida storia degli studi glaciologici in Italia e con notizie del programma del Comitato Glaciologico italiano e delle prospettive di integrale applicazione che fin da ora se ne hanno.

Alcuni ghiacciai nelle Dolomiti e il loro ambiente orografico e climatico, studio del prof. B. Castiglioni, contenente interessanti notizie su vari piccoli ghiacciai, situati nei gruppi della Marmolada e delle Pale; ghiacciai poco conosciuti finora, quasi ignorati, del tutto trascurati, che l'autore studia con cura ed amore.

Particolarità morfologiche della superficie dei ghiacciai, breve studio del prof. U. Montérin intorno a curiosi ed interessanti fenomeni che si osservano comunemente sulla superficie dei ghiacciai e dei quali deve riuscire gradevole a chi li incontra sui propri passi di potersi dare, dopo la lettura dell'articolo, una spiegazione scientifica.

Il Bollettino del Club Alpino Italiano per il 1925 (Volume XLIII, N. 75 della serie), in vendita al prezzo di lire 24, vien ceduto ai soci per sole lire 14.

NOTIZIE — AVVERTENZE RACCOMANDAZIONI

Ricambiamo saluti e auguri, sia da parte della Sezione, sia da parte del Gruppo Sengnizzi, ai seguenti soci, amici ed enti, che li hanno mandati dalle località appresso indicate: ing. Cesare Capuis, da Amburgo e da Liegi; ing. Michele Squitieri, da Roccamonfina; ing. Bartolomeo Gallo, da Clavières; rag. Domenico Di Caprio, da Roma;

Ferdinando Graeser, da Zurigo; cav. Pasquale de Alcubierre, da Napoli; comm. Guido Rey e senatore prof. comm. Enrico D'Ovidio, da Torino; Sezione del C. A. I., da Gorizia; Giuseppe Zane, da Milano; dott. Carlo Garzoglio, da Roma; Unione Turistica Sportiva «Fortior Fio», da Napoli; ing. Carlo Ferraro e ing. Bartolomeo Gallo da Roccaraso; Marco Como da Susa.

Un nuovo bollettino mensile è stato pubblicato in Gennaio scorso, quello della Sezione di Rho, al quale auguriamo sviluppo e diffusione.

Stampato coi propri tipi, l'E. N. I. T. ha pubblicato un elegante opuscolo dal titolo «Sports invernali in Italia», illustrato da nitide riproduzioni di fotografie, nel quale sono succintamente elencate le più note stazioni e località alpine centri sportivi invernali, con i dati necessari per mettere gli amatori in grado di prescegliere il soggiorno più gradito e più adatto alle singole particolari tendenze.

La Federazione Fascista degli Industriali di Gorizia offre in vendita la pubblicazione di propaganda «Considerazioni e proposte riflettenti la politica forestale italiana» dell'ing. Rodolfo Villani. Per l'acquisto dirigersi alla Segreteria della Sezione, accludendo lire 4 (prezzo comprendente le spese postali).

Il Consiglio Direttivo del C.A.I., su proposta del Comitato delle Pubblicazioni, ha deliberato, per il 1927, in via di esperimento, che la «Rivista Mensile» sia pubblicata in numeri doppi bimestrali.

In seguito ad accordi intervenuti con la Sede Centrale del C.A.I., a partire dal corrente anno 1927 e per dodici anni a partire dal 1.° Aprile p. v., la «The Excess Insurance Company», ha deliberato la continuazione del contratto collettivo in corso alle stesse condizioni degli anni scorsi, però con l'abolizione della polizza Tipo F (lire 100.000 di indennizzo con L. 60 di premio annuo).

Quest'anno, per conseguenza, saranno ac-

ceitate proposte di contratto con polizze Tipo A, B, C, D, e cioè fino all'indennizzo massimo di L. 50000 con premio annuo di lire 30.

Si sono costituite nuove Sezioni del C. A. I. a Gemona, Piacenza, Asolo e Legnano; a tutte. il nostro saluto augurale.

La Sezione di Biella del C. A. I. si prepara a celebrare degnamente nel prossimo autunno il centenario della nascita di Quintino Sella, il fondatore del Club Alpino Italiano.

Il programma comprenderà anche un Congresso del C.A.I. ad Oropa, il giorno 19 Settembre p. v.

Nei giorni 14, 15 e 16 Febbraio verrà disputato a Roccaraso il 1.° Campionato Sciistico assoluto dell'Italia Centrale e Meridionale, sotto l'alto Patrocinio di S. A. R. il Principe di Piemonte; gara ufficialmente approvata dalla Federazione Italiana dello Sci.

Il Campionato è organizzato dalla Sezione di Roma del C.A.I. e dal Gruppo Romani Sciatori del C.A.I.

Il regolamento è visibile presso la Sede della nostra Sezione, a Via Duomo 219, nei giorni ed ore di consuetudine (il Martedì dalle ore 18 alle 22, il Venerdì dalle 21 alle 23).

I Soci devono effettuare il pagamento della quota entro il primo trimestre di ciascun anno (Art. 8 del Regolamento Sezionale).

La Direzione Sezionale sta studiando la possibilità di organizzare una serata danzante per la fine di Carnevale. Se si giungerà ad un risultato soddisfacentemente concreto, i soci riceveranno il programma a domicilio, a mezzo di cartolina.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI DICEMBRE 1927

Temperatura: minima 1°,9 C. (il giorno 23); massima 14°,1 C. (il giorno 1).

Umidità relativa: minima 20 per cento (il giorno 31); massima 96 per cento (il giorno 23).

Velocità oraria del vento: massima chilometri 52 (dalle ore 4 alle 5 del giorno 26) provenienza da E.

Pioggia: totale millimetri 189,8.

— :: —

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI — COMUNICATI RIVISTE

Novembre 1926: Sede Centrale del C.A.I.; Sezioni del C.A.I.: Bergamo (*Le Alpi Orobianche*).

Dicembre 1926: Sede Centrale del C.A.I.; Sezioni del C.A.I.: Crescenzo, Milano, Gorizia, Roma, Firenze, Desio, Aquila, Torino, Verona, Asti, Treviso, Fiume (*Liburnia*), Vigevano.

Gennaio 1927: Sezioni del C. A. I.: Roma, Aquila, Rho.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Il Santuario di Montevergine. Bollettino mensile N.ri 6, 7, 8, 9.

Unione Ligure Escursionisti. Rassegna mensile — Dicembre 1926, Gennaio 1927.

La Gazzetta degli Alburni. Anno VI. N.ro 14.

L'Escursionista. Rivista mensile dell'Unione Escursionisti Torino — Dicembre 1926.

Le Tourisme en Italie. Bulletin d'informations de l'Enit, N. 12.

Il Faro — Organo del Gruppo Giovane Teosofico «Sirio». N.ri 9, 10.

Il Progresso sociale del Mezzogiorno. N. 12 del 1926, N. 1 del 1927.

L'Italia Forestale — N.ri 48, 49, 50, 51, 52 del 1926, N.ri 1, 2, 3, del 1927.

Il Bosco — N.ri 22, 23, 24 del 1926, N. 1 del 1927.

La Montagna — N. 24 del 1926, N.ri 1 e 2 del 1927.

Optima. Casa editrice, Roma. Bollettino semestrale N. 2.

Club Escursionisti Napoletani — Programmi di escursioni.

Le Edizioni Zanichelli, Bologna - Numero 13.

Edizioni Sansone, Firenze — Catalogo generale 1926, N. 5.

Società Editrice « Unitas » — Le belle strenne.

Circolo dell'Appennino, Napoli — Annuario 1925-1926.

Casa d'Arte « Ariel », Alessandria — Listino semestrale N. 2.

Club Alpin Belge — Bulletin 2. Serie N.ri 4, 5. Settembre-Dicembre 1926.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie — Quaderno LII Ottobre 1926.

La Croce Rossa Italiana, N. 7.

Guida Orario Bedean — Anno II numeri 2 e 3.

Le Pagine della Dante, pubblicazione bimestrale della Società Nazionale Dante Alighieri. N. 6 Novembre-Dicembre 1926.

Atti del XXXI Congresso della Società Nazionale Dante Alighieri.

In Alto. — Cronaca semestrale della Società Alpina Friulana, Udine. Maggio-Dicembre 1926.

Stella Alpina — Rivista mensile del « Club del Cardo », Dicembre 1926.

Comunicato della Sede Centrale del C.A.I. ai Presidenti e Delegati Sezionali, Gennaio 1927.

Sports invernali in Italia — Opuscolo di propaganda dell'E.N.I.T.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Febbraio 1927

BOLLETTINO MENSILE

ANNO VI. - N. 2

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Via Duomo 219 (R. P. 175)

CONTO CORRENTE POSTALE

sig. Ferraro ing. Carlo
Arco Mirelli, 21
Napoli (22)

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

LE NUOVE QUOTE SOCIALI

L’Adunanza generale dei soci in data 30 Gennaio u. s. ha deliberato la nuova misura delle quote sociali, a decorrere dal corrente anno 1927, come segue:

- Soci ordinari vitalizi, lire seicento (una volta tanto);**
- Soci ordinari annuali, lire cinquanta (per le signore lire 40);**
- Soci aderenti, lire cinquecento (una volta tanto);**
- Soci aggregati, lire venti all’anno;**
- Soci sostenitori, lire venticinque all’anno;**
- Soci aggregati minorenni, studenti di scuole medie, lire dodici all’anno.**

La **tassa di ammissione** è stata portata a **lire dieci**.

I soci che hanno già anticipata la quota sono pregati di integrare il versamento.

D’ora innanzi le domande di ammissione dovranno essere accompagnate dall’importo delle rispettive quote di associazione e di ammissione.

ASCENSIONI

Relazione della prima gita sociale: Monte Torrenone — 2 Gennaio 1927.

Diciassette partecipanti, di cui sedici soci della Sezione (Ambrogio Robecchi, Squitieri, Anna de Gasparis, Salvi, Nucci, Guidotti, Siciliano, Giacomo e Mario Rossi, Mariano Amitrano, Ernesto e Massimo Casilli, Sangiorgio, Ada Baldisserotto, Tomaselli) e la signorina Margherita de Gasparis, del C.E.N. Giornata ideale, con cielo semicoperto e temperatura dolce. Da Sarno, direttamente attraverso il ripido pendio della Selva Teta, si salì al costone sovrastante la chiesa della Madonna del Carmine, valicandolo alla quota 450, per proseguire a mezza costa fino alla sella alla testata del Vallone S. Lucia. Ivi si puntò direttamente sul primo bastione roccioso (fra la Pestella della Ria e la Porca Lordica), che venne scalato benissimo da tutti, mentre de Luise, Nucci e Amitrano si esercitavano con scalate più difficoltose. Proseguendo, si prese il sentiero che passa al piede della grande parete Sud Est delle « Montagne della Città » (parete interessante per alcuni aggrottamenti con incrostazioni), e si continuò per la mulattiera marginale del « Prato ». Stante l'ora tarda, si dovette rinunciare a giungere alla vetta e si sostò per la colazione alla quota 900. Al ritorno si salì prima al ciglio delle « Montagne della Città » (m. 930), poi si affrontò la movimentata discesa pel tratto superiore del canale sottostante al « Pizzo di Prato », tutto a salti e briglie naturali, con grande divertimento della comitiva, che, con molta rapidità, percorse la successiva mulattiera ed il vallone di S. Lucia, rientrando a Sarno dalla parte di Episcopo.

Relazione della seconda gita sociale: Monte Pertuso di Cava — 16 Gennaio 1927.

Da Napoli partirono alle 6.55 i soci Catalano, Vladimiro D'Angelo, Emilia Del Frate, de Luise, Sangiorgio, Mariano Amitrano, Tomaselli, Casilli, de Simone, Ada Baldisserotto, Graeser, Zona, Salvi, Palazzo, Ada Bardi, Ambrogio e Stella Robecchi,

Donini, Marenzi, Valentina Montori, Anna de Gasparis, Siciliano, Palma, La Regina e Gallo, con gli invitati Antonio Amitrano e Italo Mauro; ad essi si aggiunsero a Cava il socio Giulio Schreiber (con le figlie signorine Erminia, Anna e Luisina) e l'invitato Paolo Borghi; in totale trentadue. Il tempo, incertissimo all'arrivo a Cava dei Tirreni, non scoraggiò i gitanti, i quali presero la via di Passiano e proseguirono fiancheggiando il Vallone Contrappone fino alla quota 600, dove sostarono per una prima refezione, alle 10.15. Sopravvenuta poco dopo una violenta scarica di pioggia e grandine si stabilì di retrocedere per cercar riparo in qualche casa colonica e poi tentare di raggiungere Corpo di Cava; mentre, però, un primo gruppo iniziava il ritorno, i rimanenti, che avevano atteso Robecchi, de Luise e Gallo, allontanatisi per arrampicarsi sopra una piccola ma interessante sporgenza rocciosa, visto attenuarsi la pioggia, pensarono di proseguire la salita fino alla nota Grotta Gemella sul Montagnone e per non perder tempo affrontarono la salita senza sentiero, attraverso gli sterpi e le macchie, vincendo pendii ripidissimi. Arrivati ad una prima barriera rocciosa, difficile a superarsi, un secondo gruppo si staccò per guidare nel ritorno coloro che, non essendo muniti di scarpe adatte, non potevano proseguire. Il gruppetto che continuò la salita (Ambrogio e Stella Robecchi, Emilia Del Frate, D'Angelo, Palazzo, Gallo, Antonio Amitrano, Siciliano, Mariano Amitrano) si trovò presto in piena nebbia e per quanto procedesse con attenzione passò nel versante di Val Tramonti senza notare il valico. Fortunatamente uno squarcio fra le nuvole permise di scorgere per un attimo la spiaggia di Maiori ed allora si risalì verso la cresta e con la guida di Robecchi si riuscì a trovare la grotta verso le 13.

Inzuppati letteralmente dalla pioggia, che ormai continuava da due ore, e sferzati, nel percorso in cresta, da una vera tempesta di acqua e minuta grandine, dopo brevissima sosta i nove fecero a precipizio la di-

scesà nel vallone Contrappone e avendo scorto una parte dei compagni ricoverati nella prima casa colonica, con una ultima e movimentata discesa ed arrampicata per superare una profonda e ripida gola, si riunirono ad essi per rifocillarsi ed asciugarsi alquanto (ore 14.30). Alla stazione di Cava furono ritrovati gli altri gruppetti ed il ritorno a Napoli fu fatto allegramente, malgrado la molta umidità assorbita.

Terza gita sociale — Toppola Cesina (metri 1421) — Monte Vergine (m. 1480) — 12-13 Febbraio 1927.

PROGRAMMA

Sabato 12 Febbraio — Ore 6.30 Convegno alla stazione della Napoli-Nola-Baiano (fuori Porta Capuana) — Ore 7.3 partenza del treno — Ore 9.31 a Baiano. Proseguimento a piedi — Ore 11 nella Valle Sorrencello. Prima refezione. Sosta fino alle 12 — Ore 15.30 sulla vetta della Toppola Cesina. Seconda refezione. Sosta fino alle 16.30 — Ore 18.30 al Santuario di Montevergine. Cena e pernottamento.

Domenica 13 Febbraio — Ore 7.30 sveglia — Ore 8.30 partenza — Ore 10 sulla vetta di M. Vergine — Ore 11.30 al Campo di Mercogliano — Ore 12 colazione. Sosta fino alle 13 — Ore 14.30 alla Fonte Litta — Ore 16.30 a Baiano — Ore 17.35 in treno — Ore 19.39 a Napoli (Porta Capuana).

Direttori: de Luise, Marenzi, Robecchi.

AVVERTENZE

1. Il percorso non presenta speciali difficoltà. Richiede, però, resistenza ed allenamento, specialmente nel caso di neve abbondante.

2. Equipaggiamento invernale da montagna; scarpe chiodate impermeabili, doppie calze e guanti di lana, passamontagne, mollettieri impermeabili, occhiali da neve, piccozza o bastone lungo, lanterna.

3. Viveri nel sacco per due colazioni complete e qualche rifocillamento intermedio. Al Convento si troverà la cena calda.

4. Preventivo di spesa (comprendente il viaggio di andata e ritorno, la cena e il pernottamento al Convento) lire 37 per soci e persone di famiglia e per soci del C.E.N.; lire 40 per gli invitati.

5. Prenotazione obbligatoria, con versa-

mento della quota di lire 25, non restituibile in caso di non intervento. Le iscrizioni saranno accettate fino alle ore 18 del giorno 10 Febbraio presso il segretario ing. Nari, a Via Chiaia 216; alla Sede Sociale Martedì 8 Febbraio, dalle 18 alle 22, e Giovedì 10 Febbraio, dalle 19 alle 21; presso l' Ufficio Viaggi e Turismo dell' ENIT a Piazza Trieste e Trento fino alle ore 17 del 10 Febbraio.

6. La gita si farà con qualunque tempo e i direttori provvederanno, in caso di pioggia, alle opportune varianti di itinerario.

Quarta gita sociale — Monte Pendolo (metri 610) — 27 Febbraio 1927.

PROGRAMMA

Ore 8.20 Convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 9 partenza del treno — Ore 10.15 a Gragnano. Proseguimento a piedi per mulattiera, sentieri e canali — Ore 12.30 alla Croce di M. Pendolo (metri 610). Colazione. Sosta fino alle 13.45 — Ore 14.30 ai ruderi dell'antico convento (m. 555) — Ore 16.30 a Gragnano — Ore 17 in treno — Ore 18.15 a Napoli Centrale.

AVVERTENZE

1. La salita per i canali del versante Nord Est di M. Pendolo è piuttosto ripida, ma non presenta speciali difficoltà. E' raccomandabile munirsi di scarpe di corda, da mettere nei tratti rocciosi.

2. Colazione nel sacco. Si trova acqua potabile a Gragnano.

3. La quota individuale è di lire 14 con la riduzione del 30 %, lire 11.50 con la riduzione del 50 %, (invitati lire 13), lire 15.50 senza riduzione (invitati lire 17).

GITE INDIVIDUALI

Domenica 9 gennaio i soci Ambrogio e Stella Robecchi, Anna de Gasparis, Emilia Del Frate, Graeser, Marenzi, Siciliano e Vladimiro D'Angelo, giunti a S. Giorgio a Cremano con la Circumvesuviana proseguirono alle 7.25 per la via delle Cave fino allo svolto dopo la traversa del Cimitero di Portici e s'inoltrarono per l'alveo laterale, che seguirono per lungo tratto, esercitandosi in difficili ma divertenti salite lungo i muri contenitori e le briglie di mura-

tura con forte inclinazione, dove la levigatezza della superficie dava pochissima presa alle scarpe chiodate, provocando diverse scivolate e facendo ricorrere, per alcuni, all'uso della corda. In prossimità della Centrale Elettrica della Ferrovia Vesuviana la piccola comitiva, che si era inoltrata in una forra profondamente incassata, si trovò di fronte ad un folto rovetto assolutamente insormontabile e dovette risalire il ripido fianco, di terreno non molto compatto, affidandosi ai poco sicuri e radi alberelli ed alla corda fissa. Il fronte del Salto della Vetrana fu attraversato diagonalmente sulle mobili scorie in modo da sboccare alle 10 al pioppeto della Vetrana, dove si sostò per la prima refezione. Là ripresa fu fatta con slancio, risalendo il contrafforte boscoso secondo un ripidissimo solco scavato dalla pioggia, poi pel solito sentiero si giunse all'Atrio del Cavallo. Quivi con le speciali precauzioni richieste dalla qualità della roccia, incoerente e soggetta a facili distacchi, fu fatta con buon esito l'arrampicata del primo contrafforte del Somma. Seguì la salita dal Colle Margherita all'orlo del cratere del Vesuvio, per la Grande Frattura, superando senza incidenti un passaggio difficile ed impiegando 40 minuti.

Fu in seguito percorso l'incerto sentiero periferico, in qualche punto franato e poco sicuro, e poco prima delle 15 si giungeva all'ingresso del cratere. Quivi lo spettacolo che si offrì agli occhi dei sopravvenienti fu assolutamente fantastico. La superficie del fondo del cratere era completamente sconvolta ed i frammenti del primo strato di scoria vitrea si ammucchiavano, nel più caotico disordine, con un'alternativa di lastre, cuspidi ed informi frantumi, inframmezzate di salti e di crepacci. Questa prima tratta fu percorsa con estrema difficoltà e grandissima attenzione, per evitare il rotolamento delle scorie sciolte e lo sprofondamento delle creste più sottili. Fortunatamente si incontrò in seguito una zona con larghe superficie piane o a rugosità cordiformi, che rese più agevole il procedere. Dalle spaccature uscivano abbondanti emanazioni di vapore. In alcune cavità si trovarono caratteristiche incrostazioni bacillari, a foggia di piccole stalattiti cilindri-

che, d'aspetto alabastrino, molto fragili e deliquescenti. Un'altra estesa zona era ricoperta da incrostazioni di zolfo, cloruri e solfuri presentanti tutte le gradazioni dal giallo citrino all'arancione ed al rosso. Il conetto, tuttora depresso dopo l'ultima fase eruttiva, presentava ancora il lato orientale aperto fino alla sommità da una stretta fenditura e preceduto da un bastione di scorie vitree, nerissime, incoerenti, coronato da una serie di piccole fumarole. Verso nord est due profonde fratture, con qualche ampia caverna, si aprivano alla base del conetto. Le esplosioni, poco violente, proiettavano però in abbondanza brandelli di lava incandescente, alcuni dei quali raggiungevano dimensioni vistose. La sosta per la seconda refezione, fatta ad appena 50 metri dal piede del conetto verso oriente, si prolungò per oltre un'ora, perchè nessuno si saziava del meraviglioso spettacolo, reso anche più completo dalla sfumatura rosca del tramonto sul margine della vorticosa colonna di vapori, che il vento piegava fino a lambire l'orlo del gran cratere.

Con grande attenzione, per evitare eventualmente di essere colpiti dai brandelli roventi, che le esplosioni talvolta proiettavano anche in quella direzione, tutti salirono sul ciglio del bastione antistante al conetto, arrampicandosi sui cumuli di grosse scorie incoerenti, che cedevano tutto i piedi, rotolando e producendo continue frane. Per circa 10 minuti la comitiva si trattenne su quel ciglio a contemplare, ad una quindicina di metri appena dalla bocca del conetto, le abbondanti e contorte volute della fumata e le piogge intermittenti degli infuocati e rosseggianti proietti; poi alle 16.45 si iniziò il ritorno, rifacendo il giro esterno dell'orlo del gran cratere, scendendo all'Atrio del Cavallo per uno dei consueti canali di lapillo, mentre calava la sera e nell'oscurità incipiente il M. Somma assumeva aspetti fantasticamente tetri.

Dall'Atrio del Cavallo, con andatura sempre accelerata, si proseguì la discesa, interrotta soltanto per una breve sosta di un quarto d'ora all'osteria dell'Eremita, percorrendo anche l'ultima lunga ed accidentata scorciatoia all'incerta luce della luna in fase di primo quarto iniziale, leggermen-

te velate da nuvole, ed alle 20 la comitiva era sulla piazza di S. Maria a Pugliano.

SUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELLA DIREZIONE SEZIONALE

Seduta del 17 Gennaio 1927

Presenti: Cavara, De Angelis, de Luise, Narici, Robecchi, Tiraboschi; in assenza giustificata: Capuis, Dini, Rossi.

Il Presidente espone lo schema della relazione sull'attività sociale nel 1926 e l'illustrazione del nuovo Regolamento Sezionale, che farà ai soci nell'Adunanza generale del 30 gennaio. In particolare si sofferma sulle considerazioni relative al bilancio e all'aumento delle quote sociali. Dopo breve discussione, la Direzione approva.

Segue uno scambio di idee sulla possibile composizione della futura Direzione, che i soci dovranno eleggere nella predetta adunanza.

Si accettano le dimissioni dei soci dott. Carlo Garzoglio, Alfredo Donvito e Flora Orlandella.

Si stabilisce in massima, date le condizioni del bilancio, di non più aprire sottoscrizioni nè deliberare contributi a favore di altri enti ed istituzioni e si incarica il Cassiere di rispondere in tal senso ad alcune richieste già pervenute.

Si approva la proposta del Presidente di invitare all'inaugurazione della sede sociale, fissata pel 28 Gennaio, soltanto le Presidenze delle Associazioni affini.

Vengono ammessi i seguenti nuovi soci: ordinario annuale **Vitale Amedeo**, ingegnere (soci presentatori Piero Nucci e Giacomo Sangiorgio); aggregato studente **Amitrano Antonio**, Istituto internazionale moderno (Amedeo Siciliano, Mariano Amitrano).

Seduta del 28 Gennaio 1927

Presenti: De Angelis, de Luise, Narici, Robecchi, Rossi, Tiraboschi; assenti per giustificati motivi: Capuis, Cavara, Dini.

Si ammettono i seguenti nuovi soci: ordinario annuale **La Rotonda Carlo**, dottore in chimica (soci presentatori Giacomo Rossi e Nicola Villamena); aggregato studente **Amitrano Antonio** (Gioacchino Palma, Ciro de Simone).

L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE SOCIALE

La sera del 28 Gennaio con l'intervento di un centinaio circa di soci, fu ufficialmente inaugurata la Sede Sociale a Via Duomo, 219.

Erano anche presenti, in qualità di invitati, i signori ing. Renato Fittipaldi e Federico de Muralt, rispettivamente presidente e direttore sportivo del « Circolo dell'Appennino »; dott. Annibale Sbordone, in rappresentanza del prof. Licausi, presidente dell'« Unione Appennina Meridionale »; avv. Carlo Di Vieto, avv. Di Marco ed ing. Enrico Dario Paulucci, consiglieri, in rappresentanza del « Camping Club »; dott. Vittorio Amedeo Caravaglio, direttore della « Fortior Fio »; il consigliere cav. Pasquale de Alcubierre, in rappresentanza del Presidente del « Club Escursionisti Napoletani »; Capo console ing. barone Gaetano De Angelis, in rappresentanza del « Touring Club Italiano »; cav. Antonio Manzo, direttore dell'Ufficio Viaggi e Turismo dell'E.N.I.T.; prof. Giuseppe Ceci, in rappresentanza del Presidente della Società Italiana di Storia Patria. Avevano mandato la loro adesione; il comm. Ermete Saccani, direttore generale della « Società Napoletana delle Terme di Agnano »; il comm. dott. Alberto Botti, direttore del « Progresso Sociale del Mezzogiorno »; l'ing. Raffaele Riccio. Gli intervenuti ammirarono l'ampiezza e la disposizione dei locali e soprattutto i restauri fatti con munificenza e personale interessamento dai benemeriti soci Felice e Vladimiro D'Angelo ed espressero il loro compiacimento alla nostra presidenza.

Al modesto vermouth « renforcé » offerto dalla Sezione i fratelli D'Angelo vollero aggiungere lo spumante, che mise la nota gaia ed augurale, con grande soddisfazione di tutti. La animata riunione si sciolse dopo poche parole del presidente, che ringraziò i rappresentanti delle altre associazioni escursionistiche, turistiche e sportive che avevano accettato l'invito e prese argomento da questo intervento per augurarsi nell'avvenire sempre più frequenti e cordiali contatti.